

Titolo

Kun Fu Panda

Anno

2008

Produzione

DreamWorks Animation

Trama

Po è un panda che vive nella Valle della Pace, lavora come cameriere presso il chiosco di spaghetti del padre adottivo Ping, anche se il suo sogno è quello di poter dedicare la sua vita alla sua grande passione, il kung fu. Un giorno, il maestro più importante della Cina, il saggio Oogway, chiama a raccolta il villaggio per nominare il Guerriero Dragone, carica che ti conferiva il titolo di più grande maestro di Kung fu. Per una serie di coincidenze, il panda riesce a entrare nel tempio dove si sta svolgendo la cerimonia e, fra lo stupore generale, viene proclamato lui stesso Guerriero Dragone. Nel frattempo, evade di prigione il malvagio guerriero Tai Lung, che è ex allievo di Shifu e Oogway; evade per trovare la Pergamena del Drago, oggetto capace di donare poteri incredibili a chiunque la legga. Po continua ad allenarsi, senza però ottenere grandi risultati, a causa della sua goffaggine e inesperienza e, nonostante venga disprezzato dagli allievi, il panda riesce a trovare il coraggio di proseguire, grazie soprattutto alle parole di Oogway. Poco dopo Oogway muore di vecchiaia, facendosi però promettere da Shifu che aiuterà il giovane panda a migliorarsi. Poco dopo Po scopre che dovrà affrontare Tai Lung, il quale sta raggiungendo la Valle della Pace per prendersi la Pergamena, così il panda, preso dallo sconforto, decide di fuggire, ma Shifu glielo vieta. A questo punto Shifu si prende Po come allievo e riesce anche a farlo diventare un abile guerriero, grazie anche ad una strategia, ossia quella di proibire al panda di mangiare finché non si sarà completato il suo percorso di addestramento. Nel frattempo, Tai Lung arriva nella valle, pronto ad impossessarsi della Pergamena, e Shifu decide di rimanere da solo a combatterlo, per permettere agli abitanti del villaggio di mettersi in salvo. Po però scopre che il potere non deriva dalla pergamena, ma dalla persona che dimostra di meritarsela. Così, ripresa fiducia in sé stesso, torna al tempio per affrontare Tai Lung. I due si inseguono per diverso tempo, poi Tai Lung riesce a rubare la pergamena a Po, scoprendo anche lui che il potere della pergamena è inesistente. Preso dall'ira, Tai Lung prova ad uccidere il panda con una delle sue tecniche ma ciò che riesce a ottenere è solo far ridere Po, che si salverà anche grazie alla sua obesità. Alla fine Po riuscirà a sconfiggere Tai Lung e al termine del duello raggiungerà l'eshausto Shifu, rimasto a terra dopo il duello iniziale. Dopo i titoli di coda, si vedono Po e Shifu che mangiano sotto una pianta di pesco nata dal seme di Oogway, segno che, come frutto della fiducia di Shifu che ha creduto nel suo allievo, la profezia del maestro si è felicemente avverata.

Personaggi principali

Po: protagonista del cartoon, è il panda figlio adottivo di un'oca che ha un chiosco di spaghetti. Ha una forte passione per il kung fu e il suo sogno sarebbe quello di dedicare la sua vita a questa arte, seppure il padre spera che possa continuare la tradizione familiare presso il chiosco. Inizialmente si presenta come goffo e inesperto, ma grazie all'addestramento quotidiano riuscirà a coronare il suo sogno, diventando un abile guerriero.

Tai Lung: antagonista, è un leopardo che fin dalla tenera età dimostrò talento nell'arte del kung fu. Il maestro Oogway si accorse però della sua malvagità e gli negò la Pergamena del Drago, che garantiva straordinari poteri. Evaso di prigione, verrà definitivamente sconfitto da Po.

Shifu: è uno dei più famosi maestri di kung fu di tutta la Cina. Seguirà Po nel suo percorso di addestramento, fino a riconoscerlo come Guerriero Dragone.

Oogwai: è il maestro di Shifu. Incarna la figura del saggio, egli prevede la venuta del nuovo Guerriero Dragone e il ritorno di Tai Lung. Morirà di vecchiaia scomparendo in una nube di petali di fiori di pesco.

Personaggi secondari

Tigre: è una guerriera molto abile, è uno dei cinque guerrieri che formano i Cinque Cicloni. Inizialmente non crede nelle capacità di Po, mentre alla fine, in seguito alla sconfitta di Tai Lung da parte del panda, arriva a riconoscerlo come maestro di kung fu.

Vipera, Scimmia, Gru, Mantide: assieme a Tigre formano i Cinque Cicloni, gruppo di abili guerrieri di kung fu.

Mister Pin: è un'oca, è il padre adottivo di Po, ha un ristorante di spaghetti.

Protagonista/eroe

Po

Antagonista /antieroe

Tai Lung

Soft skill principale presente

Cambiamento (inteso come crescita personale di Po) e leadership di Po.

Soft skill presenti in modo minore

Fiducia in sè stessi, inseguire i propri sogni.

Tema Aziendale presente

Cambiamento: trasformazione del protagonista che diventa leader.

Il leader ispirazione ha la capacità di ispirare i suoi interlocutori in modo unico ed efficace, trasmettendo energia e trasporto verso il progetto, la società o il business in questione.

Concretamente il leader ispirazionale incita il singolo e il gruppo, genera ottimismo ed entusiasmo nel team. Motiva e incoraggia costantemente i collaboratori a fare del loro meglio e a dare sempre qualcosa in più.

Enfatizza i valori, rafforzando le convinzioni nelle possibilità future.

Elencare le situazioni in cui queste caratteristiche emergono

Sconfitto Tai Lung, nel finale del film Po viene riconosciuto dalla comunità come leader.

La crescita individuale del protagonista è un processo graduale che si sviluppa in tutto l'arco del film: all'inizio Po è un panda goffo e inesperto, non addestrato al Kung Fu, mentre sul finire del film, viene riconosciuto come Guerriero Dragone e quindi come un vero e proprio leader.

Gli step che, nell'arco del cartoon, portano al cambiamento del protagonista sono diversi:

- Il primo fattore che rende possibile la crescita individuale del protagonista è il fatto che Po nutre una fortissima passione per il kung fu, che lo porterà a fare di tutto purché dedicare la sua vita al chiosco di spaghetti del padre. Questa sua grande passione sarà il fuoco che animerà ogni sua azione verso la realizzazione del suo sogno/obiettivo: ossia dedicare la sua vita al kung fu.

- Nel corso degli eventi, il primo vero step che darà il la al cambiamento della figura del protagonista si verifica al momento della cerimonia di nomina, da parte del maestro Oogway, del Guerriero Dragone. Grazie a una serie di coincidenze, il maestro arriverà a nominare lo stesso Po come Guerriero Dragone, fra lo stupore generale dei Cinque Cicloni. Ma Po riesce a raggiungere questo traguardo anche grazie alla sua determinazione (a tutti i costi vuole partecipare alla cerimonia, vista da Po come un evento straordinario) e al suo ingegno, grazie al quale riuscirà a trovare un modo, seppur goffo, di scavalcare le mura e assistere alla cerimonia. In questa circostanza, Po ha la capacità di farsi trovare nel punto giusto al momento giusto: ritrovandosi precisamente dinnanzi ad Oogway al momento della nomina, va in qualche modo ad influenzare la scelta del vecchio maestro. Ma il messaggio che si vuol far passare non è quello del 'bisogna aver fortuna' (la frase più ripetuta nel film è infatti "Il caso non esiste"), ma piuttosto quello che, tante volte, bisogna esser bravi a provare ad indirizzare il corso degli eventi a proprio favore. Po vuole partecipare a tutti i costi alla cerimonia e grazie alla sua determinazione vi riesce, questa sua attitudine verrà premiata e ciò gli permetterà di farsi trovare nel posto giusto al momento della scelta del maestro Oogway.

- Iniziato l'addestramento con maestro Shifu, Po dimostra tutto l'impegno nel voler migliorare le proprie capacità di guerriero: ad esempio si sveglia prima di Shifu e dei Cinque Cicloni e si va ad allenare. Questa sua attitudine ci mostra come il protagonista abbia la mentalità giusta per raggiungere il suo obiettivo: quello di diventare un abile guerriero. Shifu spesso lo mette alla prova, con sedute di allenamento molto dure, per capire fino a che punto il panda avrebbe resistito. Ma Po non si arrende e fa capire le sue intenzioni anche al suo maestro – Po: "Un vero guerriero non molla mai; non temere maestro, io non mollerò mai".

- Lo step decisivo è però quando, verso metà film, si verifica anche il cambiamento di predisposizione (verso Po) da parte del maestro Shifu, che inizialmente è molto pessimista e sfiduciato sul fatto che Po potesse essere il vero Guerriero Dragone, ma che poi, in seguito al dialogo con Oogway, cambierà totalmente la sua visione. Significativo è dunque il dialogo fra i due maestri: Shifu: "Non può sconfiggere Tai Lung"

Oogway: "Può darsi di sì, se sei disposto a guidarlo, a nutrirlo, a credere in lui"

Shifu: "Ma come?! Mi serve il vostro aiuto maestro"

Oogway: "No, tu devi solamente credere, promettimelo, promettimi che tu crederai"

Shifu: "Ci proverò".

Grazie alle parole di Oogway, Shifu inizierà a credere di più in Po (e viceversa Po comincerà sempre più a credere in sé stesso), avviando col panda un percorso di addestramento sempre più duro, ma che in pochissimo tempo darà subito i suoi frutti. Le parole di Oogway sono davvero importanti per le sorti del processo di crescita di Po, perché esse rappresentano la miccia che andrà a riaccendere l'animo di Shifu, che da ora in avanti ritroverà entusiasmo e fiducia, sia nel suo lavoro da maestro, sia in quello di Po da allievo. Il messaggio che emerge in questo passaggio è che, se si vuole raggiungere un certo obiettivo, una base solida da cui occorre partire è la fiducia. È davvero fondamentale credere in quel che si fa e nel risultato che si vuole ottenere.

- Un altro passaggio chiave, che ci fa capire quelle che sono le motivazioni che spingono Po in questo processo di crescita è il dialogo che il panda tiene col proprio maestro poco prima del duello con Tai Lung:

Shifu: "Perché non hai mollato? Sapevi che cercavo di liberarmi di te"

Po: "Sì, sono rimasto, perché ogni volta che mi tiravate un mattone in testa, o dicevate che puzzavo, mi faceva male, ma non poteva farmi più male di quanto lo facesse ogni giorno della mia vita essere me. Sono rimasto perché ho pensato che se qualcuno poteva cambiarmi, poteva rendermi non me, quello eravate voi. Il più grande maestro di kung fu di tutta la Cina".

Da queste parole capiamo che il processo di crescita individuale di Po parte da un sentimento di infelicità e di malcontento per la condizione in cui il panda si trovava. Po non ha la minima intenzione di proseguire la tradizione familiare nel chiosco del padre (seppure il padre cerchi di

spingerlo in questa direzione: “Noi siamo spaghettonari, il brodo ci scorre diritto dentro le vene”, gli ripete più volte), Po vuole dedicarsi alla sua passione, il kung fu, e quindi fa di tutto per inseguire il suo sogno, a costo di sopportare un addestramento davvero duro, che ha richiesto sacrificio, sudore e fatica. Torna, anche in questo caso, la sua determinazione verso il raggiungimento dell’obiettivo.

- Lo step finale, che porta a compimento il processo di crescita di Po si verifica quando Shifu cede la Pergamena a Po. Il panda viene a scoprire che la Pergamena, la quale secondo la tradizione avrebbe dato super poteri a chi l’avesse letta, in realtà non ha nessun potere. Vi è qui un’immagine simbolica: Po apre la Pergamena e non vi trova scritto nulla. Il panda nota solo la sua immagine riflessa su di essa, quasi andasse a rappresentare il fatto che non servono tanto poteri magici per raggiungere grandi risultati, ma piuttosto che un aspetto fondamentale e imprescindibile sia il credere in sé stessi. Po: “Non esiste un ingrediente magico per avere i super poteri, basta avere fiducia in sé stessi”. La sua autostima è dunque cresciuta e, a questo punto, il panda è davvero pronto per affrontare il malvagio Tai Lung.

- Il cambiamento del protagonista verrà coronato dalla vittoria nello scontro finale con Tai Lung e dal riconoscimento da parte della comunità (compresi i Cinque Cicloni, che all’inizio, per l’inesperienza e le sembianze goffe di Po non credevano affatto nel panda) che si inchina dinanzi al Guerriero Dragone. Significativo il saluto finale fra Po e i Cinque Cicloni, che fa capire il riconoscimento da parte dei maestri di kung fu verso il nuovo status del panda. Po li saluta con la solita informalità “Ehi ragazzi”, loro invece rispondono con un “Maestro...”, inchinando la testa di fronte a lui.

Come si può comprendere dall’analisi dei vari step, il processo di crescita di Po può essere allargato ad un contesto aziendale. Po potrebbe rappresentare tranquillamente il caso di un giovane stagista che, alle prime armi nel mondo del lavoro, si avvicina per la prima volta al lavoro in azienda, mosso proprio come Po da forti desideri e grandi passioni. E come Po il ragazzo nei primi momenti andrà ovviamente a riscontare difficoltà, perché è normale che sia così non avendo mai avuto esperienza prima d’ora se non a livello teorico (Po conosce tutte le tecniche di kung fu a livello teorico, sa le terminologie corrette, sa descriverle, ma all’inizio non è in grado di metterle in pratica). Però attraverso il sacrificio, il lavoro quotidiano e soprattutto la fiducia in sé stessi, Po ci dimostra che si possono compiere grandi miglioramenti, fino ad arrivare a scalare le gerarchie. Ed è questo il grande insegnamento di Kung Fu Panda, perché se non c’è fiducia ogni nostra azione perderà di senso e ogni traguardo non potrà mai essere raggiunto. Se si dovesse sintetizzare in una frase il senso del cartoon, probabilmente andrebbero scelte le seguenti parole di Po: “Non esiste un ingrediente segreto per avere i superpoteri, basta avere fiducia in sé stessi”.

Per ogni soft skill analizzare le sequenze e i dialoghi (scrivendoli) e fare un parallelo con il mondo organizzativo /aziendale.

Il leader viene riconosciuto in una scena simbolica, quando nel finale tutta la comunità si inchina dinanzi a lui, in segno di riconoscimento. Al termine del duello con Tai Lung, gli abitanti del villaggio lo acclamano e lo accettano come Guerriero Dragone. I suoi compagni, i Cinque Cicloni, dopo la diffidenza iniziale verso le sue capacità di guerriero, per la prima volta lo riconoscono come maestro di kung fu. Nello scambio di battute finale, significativo è il saluto che i Cicloni rivolgono a Po, che lo salutano con un “Maestro...” inchinando il capo di fronte a lui. Capiamo così che anche i cinque maestri di kung fu vanno a riconoscere il nuovo “status” del protagonista, divenuto a questo punto proprio leader.

Per quanto riguarda invece la skill della crescita individuale, il progresso di Po può essere paragonato a quello di un individuo all’interno di un contesto aziendale, dove all’inizio può riscontrare difficoltà, poi però, grazie al lavoro quotidiano, all’affiancamento di un buon mentore e a una passione irrefrenabile dentro di sé, migliora fino a scalare le gerarchie. Determinante nel processo di crescita di Po è il supporto di Shifu (che nel contesto aziendale rappresenta il mentore), che inizialmente non sembra credere molto nell’addestramento di Po, ma poi, in seguito al dialogo con maestro Oogway, si ricrede e comincerà a credere convintamente e con entusiasmo nel miglioramento di Po. Questo ci

fa capire che, all'interno di un contesto aziendale, per un ragazzo che si avvicina al mondo del lavoro per la prima volta è fondamentale, per il suo processo di crescita, poter contare su un mentore paziente, fiducioso e soprattutto capace. L'affiancamento ad una figura esperta permette all'individuo di compiere miglioramenti in breve tempo, proprio come fatto da Po grazie all'addestramento di Shifu. Il sostegno di un buon mentore, però, non potrà dare i suoi frutti se l'individuo non è mosso, dentro di sé, da passione, determinazione e predisposizione al sacrificio: tutte qualità che hanno mosso il panda verso il raggiungimento del titolo di Guerriero Dragone. Pertanto, il processo di crescita all'interno di un contesto aziendale deve necessariamente partire innanzitutto dall'individuo, che deve essere determinato nel voler raggiungere risultati e soprattutto mai smettere di credere in sé stesso, perché, come detto, la fiducia in sé stessi è la base solida da cui dover partire per poter raggiungere qualsiasi obiettivo, professionale o personale che sia. Il supporto di un buon mentore, ovviamente, andrà a rendere il percorso di crescita più veloce e meno tortuoso.